

Signora!

Cefalonia 19 Ottobre 1880.

Due anni fa il sig. Professore Angelo de Guarnatis, onorava ancor me d'una sua lettera, o più tosto circolare stampata in idioma francese, in cui mi annunziava l'istituzione d'una società di letterati ed artisti Italiani, diretti da esso signore, col plausibile disegno di pubblicare a varie riprese differenti opere, onde viepiù facilitare e rendere stretti i legami fra i dotti d'Italia e quelli delle altre nazioni. Mi riportava inoltre che la società incominciava il suo lavoro, giudicandolo più urgente, dalla compilazione d'un Dizionario biografico della letteratura contemporanea, di cui ammetteva alla sopradetta circolare ed un saggio di pagina. In ultimo mi pregava di spedire il più presto alla società dei miei biografici e bibliografici riferibili alla mia persona. So per motivi allora parte indipendenti dalla mia volontà, e parte conformi ai miei antecedenti, non mi trovai in istato di poter rispondere all'agregio professore, quantunque in animo augurava ed all'annunziata società un'estesissimo progresso, ed all'incominciato lavoro un prospero successo. Ora però che i datti motivi in parte mancano, e la di lei lettera in data 16 Ottobre 1880, o seconda circolare, stampata, come la prima in

lingua francese, mi offre propriamente l'occasione, m'
affretto con sommo mio piacere di risponderle,
ed in pari tempo pregandola di risguardare
questa sola come sufficiente ad ambedue le cir-
colari. Stantechè poi rispondendo ad un Italiano,
credo che mi sarà permesso di scrivere in idioma
italiano, quantunque sarei ben giustificato, se,
come greco, scrivessi in lingua greca.

Le primieramente mi fu un dovere di
esternare i miei sinceri ringraziamenti alla
illuminata società ed al Professor dottissimo
e peritissimo che la dirige, per la volontaria,
ed a mia insaputa, inserzione nel Dizionario
della critica relativa al mio nome. Per tutta
volta non posso nascerle, signore, la grande
sorpresa mista con profondo dolore che mi
cagionò non tanto la soprascritta, quanto il
contenuto della di lei lettera, come si vedeva
nel mentre leggeva le varie nazionalità, nella
quali si suddividevano i scrittori contempo-
ranei inseriti nel Dizionario, non incontrando
la Grecia, sebbene, come ho osservato nel sag-
gio di pagina, speditomi dal sig.^o De Gubernatis,
si annoveravano parecchi scrittori Gre-
ci. Duda a ragione posso, e potrà ognuno,
domandare a quale nazionalità quelli appar-
tengono? Ed io pure a quale sono avvelato?

È la soprascritta d'amba le involucri,
perché si dirige alla Holojonia e non alla
Grecia; ^{mentre} quella dopo l'Unione non esistono
più che nella Storia: questa sola è e sarà,
grazia a Dio, sempre vivente

Io di certo, questa diciamola omissioni, o
errori, od altro, non attribuisco a partito sinistro,
abbene in tempi sinistri viviamo; però non
poteva passare sotto silenzio, e penso che qua-
lunque buon intenditor avrebbe fatto lo stesso.
Quando dalla lettura di uno scritto insorge
nell'animo una certa ingiustiziosa, non al-
trimenti ^{spesso} si manifesta, che nella espressione del-
la ~~cosa~~ ^{che} ~~ha~~ ^{ha} ~~una~~ ^{una} ~~totalità~~ ^{totalità}:
si sopisce da una soddisfacente spiegazione
di esse.

Protestandomi col più profondo rispetto
per l'onore di sottoscrivervi

Al Sig.^{ro} Luigi Gabussi Elin Zeri Jacovaty.
Segret.^o dell'Amministrazione
zione del Dizionario biografico.

Firenze.